

LEGENDA

Al fine di rendere più agevole la consultazione del P.O.F., si è ritenuto opportuno ripartirlo in varie sezioni contrassegnate da colori diversi.

PREMESSA

LETTURA DEL TERRITORIO

RISORSE STRUTTURALI E PROFESSIONALI

ORGANIGRAMMA SEGRETERIA

PRINCIPI E FINALITA' DELLA SCUOLA

OFFERTA FORMATIVA

PROGETTAZIONE CURRICOLARE

SCUOLA DELL'INFANZIA

SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

PROGETTAZIONE EDUCATIVA

PROGETTI TRASVERSALI:

ALUNNI

GENITORI

DOCENTI

AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA

LABORATORI EXTRACURRICULARI

COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

FUNZIONI STRUMENTALI

VERIFICA, VALUTAZIONE E MONITORAGGIO DEL P.O.F.

IL P.O.F. contiene, inoltre, un allegato, relativo alle
PROGRAMMAZIONI DIDATTICHE ANNUALI delle:
SCUOLA DELL'INFANZIA
SCUOLA PRIMARIA
SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO.

**ISTITUTO COMPRENSIVO "ANGELO MUSCO"
CATANIA**

A.S. 2014/15

**PIANO DELL'OFFERTA
FORMATIVA**



SEDE CENTRALE: Viale Giovanni da Verrazzano,101
CAP: 95100 **CITTÀ:** Catania
tel./ FAX: 095 575577 - 095 7181263
CODICE FISCALE: 80025540875 **CODICE SCUOLA:** CTIC881002
E MAIL: ctic881002@istruzione.it **SITO INTERNET:** www.icmusco.it
Succursale: Via Cellini
Scuola dell'Infanzia e Primaria: Tel. 095298475
Scuola Secondaria di 1° grado: Tel. 095208900
Succursale: Viale Castagnola
Scuola dell'Infanzia e Primaria e Secondaria Tel. 095 8731751

PREMESSA

Il Piano dell'Offerta Formativa, previsto dall'art.3 del D.M. n.179 del 19/7/99 "Regolamento dell'Autonomia delle Istituzioni Scolastiche", è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale della scuola poiché ne esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa.

Il P.O.F. è elaborato dal Collegio dei Docenti, adottato dal Consiglio d'Istituto, reso pubblico e consegnato alle famiglie all'atto dell'iscrizione in forma essenziale e di facile lettura.

Il P.O.F. è coerente con gli obiettivi educativi generali determinati a livello nazionale e recupera tutte le iniziative educative già realizzate nell' Istituto, valorizzando gli esiti formativi di maggior successo.

Nella logica della costituzione delle "task force" della scuola, si considera la funzione educativa che l'I.C. assume, non soltanto nei confronti degli alunni, ma anche degli adulti: genitori e docenti. Ciò ha significato lavorare in chiave di

prevenzione della dispersione scolastica, per offrire un "servizio integrato alla persona", intervenendo in modo sinergico su tre versanti: famiglia, alunni, docenti.

Pertanto, al fine di una integrazione costruttiva e funzionale alla comunità locale nelle scelte relative all'elaborazione del Piano dell'offerta formativa, si tiene conto:

1. della lettura del territorio.
2. dei risultati dell'offerta formativa;
3. dei risultati della Sperimentazione dell'Autonomia effettuata negli anni scolastici precedenti.

PROCEDURA elaborazione ed attuazione del POF

Il P.O.F. viene steso, con i contenuti espressi dal collegio, nelle linee essenziali dalla Prof. Daniela Mocini, funzione strumentale relativa alla gestione del P.O.F.

Le scelte effettuate, proposte dal Collegio Docenti e da esso deliberate, saranno proposte al Consiglio d'Istituto per l'adozione.

E' prevista ogni flessibile revisione in itinere.

LETTURA DEL TERRITORIO

L'Istituto Comprensivo "Angelo Musco" ad indirizzo musicale comprende tre plessi situati nei quartieri periferici di Zia Lisa, San Giorgio e Librino della città di Catania

Esso conta una popolazione scolastica di oltre 1100 alunni.

Si tratta di quartieri sorti senza una pianificazione urbanistica (fatta eccezione per Librino), che hanno visto negli ultimi anni una ulteriore espansione che, sebbene li abbia dotati dei servizi essenziali (farmacia, negozi, ecc.), ha lasciato ancora insufficienti le infrastrutture che favoriscono e promuovono la crescita sana di una comunità.

La realtà locale, infatti, offre solo due biblioteche, una ludoteca comunale strutture sportive private e un palazzetto dello sport: si tratta peraltro di

strutture frequentate solo occasionalmente, mentre i ragazzi trascorrono la maggior parte del tempo libero giocando negli spazi incolti e accidentati, che circondano le loro abitazioni, a rischio della loro incolumità, spesso senza alcun controllo da parte dei genitori.

Le famiglie degli alunni traggono il loro reddito dalle attività economiche più diversificate (e spesso precarie): piccolo commercio, lavoro subordinato impiegatizio e spesso sommerso.

Il problema della disoccupazione ha raggiunto livelli sempre più alti, rendendo precaria la situazione di molte famiglie. Anche per tale motivo il territorio è denominato **"a rischio"**



OSSERVAZIONE SISTEMATICA

Dall'analisi documentaria relativa al contenimento della dispersione scolastica condotta dalla scuola negli anni precedenti, si è rilevato che i nostri alunni:

- spesso non sono in grado di "arginare" e "contenere" le proprie ansie e i propri problemi;

- assumono atteggiamenti di prevaricazione del "forte" sul "debole" e nei confronti della diversità (di genere, di opinione, di indole...);
- alcuni di loro a volte assumono comportamenti aggressivi e provocatori nei confronti di coetanei ed adulti;
- tendono a percepire la "regola" come mera imposizione;
- incontrano difficoltà nella comprensione della lingua; mostrano lacune nei processi di lettura e scrittura; possiedono un limitato repertorio lessicale e carenti competenze linguistico-espressive: i testi sia scritti che orali da loro prodotti risultano spesso inadeguati, inefficaci, poveri e ripetitivi;
- sono attratti dalla comunicazione multimediale di cui prediligono l'aspetto ludico;
- accolgono acriticamente i messaggi e i modelli della società dei consumi;
- incontrano difficoltà in situazioni di apprendimento: risultano di frequente irrequieti e non riescono a mantenere a lungo la concentrazione;
- spesso non hanno familiarità con i processi di astrazione e preferiscono i contesti operativi e i riferimenti al vissuto.

Le osservazioni effettuate sull'ambiente, gli incontri scuola-famiglia, le esperienze e i dati raccolti da questo Istituto Comprensivo hanno consentito di delineare anche un attendibile profilo dei bisogni della famiglia e più in particolare dei genitori dei nostri alunni:

- la famiglia a volte è assente oppure assume atteggiamenti di "difesa" o di "distacco" nei confronti dell'istituzione-scuola e di chi la rappresenta;
- la coscienza del ruolo genitoriale in alcuni casi risulta scarsa e all'interno del rapporto genitori-figli si evidenziano difficoltà a instaurare relazioni empatiche;
- la famiglia a volte vive, senza supporti, problemi legati al lavoro, alla salute, all'assenza di uno dei due coniugi, ai conflitti tra coniugi;
- molti genitori non possiedono capacità di lettura del disagio giovanile nelle sue molteplici espressioni e di frequente non riescono ad orientare i figli verso scelte consapevoli;
- molti genitori hanno abbandonato precocemente gli studi, hanno scarsa conoscenza dei vari tipi di linguaggi oggi in uso, fanno fatica ad entrare nel

mercato del lavoro o non conoscono la normativa vigente e non hanno punti di riferimento istituzionali cui rivolgersi per ricevere ascolto, informazioni, indicazioni orientative;

- le fasce sociali economicamente più disagiate vivono spesso una situazione di frustrazione e di isolamento e utilizzano passivamente solo la logica dell'assistenzialismo.

OFFERTA FORMATIVA PER GLI ALUNNI

- Progetto Post-scuola: refezione scolastica + attività ricreativo-sportive
 - Laboratori extrascolastici: Legge 216/91 -> apertura laboratori pomeridiani
 - Giochi della gioventù
 - Trofeo campionato di calcio "Mario Nicotra"
 - Festa dello sport "Pallavolo femminile"
 - Festa dello sport "Pallavolo maschile "
-
- Trinity
 - Teatro
 - Giornalino
 - Studio Strumenti Musicali.
 - Progetto Musicale per le classi V ai sensi del D.M. N 8 del Gennaio 2011
 - Laboratori PON di Italiano, Matematica, Inglese, Sportivi
 - Laboratorio curricolare L.A.A.S.

RISORSE STRUTTURALI E PROFESSIONALI

Risorse strutturali

L' I.C. "A. Musco" è ubicato nella periferia sud-ovest della città di Catania ed è articolato in tre plessi:

- Plesso Zia Lisa – sede di Presidenza e di Segreteria.
- Plesso Via Cellini – S. dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° Grado.
- Plesso Via Castagnola - S. dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° Grado.

I plessi dispongono delle seguenti strutture utilizzate dagli alunni dei tre ordini di scuola:

- 2 palestre,
- 2 auditorium,
- 3 aule informatiche
- 2 biblioteche,
- 2 cortili,
- 2 campetti di calcio,
- 3 laboratori scientifici,
- 1 laboratorio linguistico,
- 3 laboratori musicali,
- 3 laboratori artistici,
- 1 anfiteatro.

RISORSE PROFESSIONALI

ELENCO NUMERO DOCENTI SCUOLA DELL'INFANZIA

TIPO DI INSEGNAMENTO	N. DOCENTI
CURRICULARE	18
RELIGIONE	1
SOSTEGNO	2

ELENCO NUMERO DOCENTI SCUOLA PRIMARIA

TIPO DI INSEGNAMENTO	N. DOCENTI
CURRICULARI	46
LINGUA INGLESE	2
RELIGIONE	3
SOSTEGNO	24

ELENCO NUMERO DOCENTI SCUOLA SECONDARIA DI 1°GRADO

MATERIA	N. DOCENTI
LETTERE	17
MATEMATICA	9
INGLESE	3
FRANCESE	2
ED. ARTISTICA	2
EDUCAZ. TECNICA	2
EDUCAZ. MUSICALE	2
EDUCAZ. FISICA	2
RELIGIONE	1
SOSTEGNO	20
STRUMENTO	4

ORARIO RICEVIMENTO SEGRETERIA:

lunedì, mercoledì: **dalle 09:00 alle 11:00**

giovedì: **dalle 15:00 alle 17:00**

VISION e MISSION della SCUOLA

Vision

Fare dell'Istituto un Centro di Aggregazione Culturale e Relazionale per le Famiglie e i Giovani del Territorio.

La scuola, per attuare ciò si ispirerà ai seguenti principi:

- Uguaglianza, come garanzia di pari opportunità formative.
- Imparzialità e regolarità, come impegno della scuola ad adottare tutte le misure volte a garantire agli utenti il regolare ed imparziale svolgimento del servizio.
- Accoglienza ed integrazione, come elaborazione gli specifici progetti mirati a favorire l'accoglienza di genitori ed alunni e l'integrazione di ogni tipo di diversità.
- Diritto di scelta, obbligo scolastico e frequenza, come elaborazione e comunicazione all'esterno dei criteri per la formazione delle classi; come impegno a favorire la frequenza obbligatoria attraverso la diversificazione dell'offerta formativa rispetto alle variabili individuali e sociali dell'utenza.
- Partecipazione, efficienza e trasparenza, come impegno degli operatori interni ed esterni alla scuola a collaborare in forma attiva per attuare ogni

iniziativa formativa secondo le modalità democratiche della condivisione e della responsabilità dei risultati conseguiti.

- Libertà d'insegnamento ed aggiornamento del personale come creatività pedagogica, da attivare e sostenere con la formazione in servizio nel rispetto dell'autonomia culturale e professionale dei docenti, per garantire la libertà d'apprendimento dell'alunno anche attraverso la ricerca e la sperimentazione di interventi finalizzati all'innovazione metodologico-didattica.

MISSION.

La scuola si impegna a predisporre, realizzare azioni ed assicurare il perseguimento delle finalità cui è istituzionalmente preposta, adeguandole alla comunità locale ed individuando le seguenti azioni:

1. Attivazione di azioni di formazione ed aggiornamento dirette al potenziamento del processo di diffusione della cultura dell'autonomia e dell'arricchimento delle competenze professionali dei docenti.
2. Contenimento del fenomeno della dispersione scolastica come innalzamento del tasso di successo scolastico e formativo individuale possibile.
3. Potenziamento degli interventi mirati all'integrazione delle diversità.
4. Sviluppo dell'insegnamento delle lingue comunitarie a partire dalla Scuola dell'infanzia.
5. Potenziamento delle attività mirate alla continuità educativa ed all'orientamento.
6. Introduzione nella pratica didattica delle nuove tecnologie educative.
7. Attenzione e sostegno all'educazione permanente degli adulti
8. Promozione dell'istituzione scolastica come "centro di aggregazione" socio-culturale.
9. Documentazione degli esiti del processo educativo per rafforzare l'identità e la memoria storica della scuola.

OFFERTA FORMATIVA

L'offerta formativa della scuola vuol essere la traduzione della Mission nelle progettazioni educative, curricolari, extracurricolari ed organizzative, in coerenza con gli obiettivi educativi determinati a livello nazionale dai programmi ministeriali e tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa e del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale.

Inoltre, si ritiene determinante fare riferimento anche ai tre indicatori di qualità: **flessibilità – integrazione - responsabilità**, previsti dalla c.m. grazie ai quali modulare l'offerta formativa della scuola secondo le seguenti priorità:

1. Particolare attenzione sarà prestata alla gestione della flessibilità per le scelte innovative adottate dalla scuola, soprattutto nella progettazione educativa e curricolare, come si può leggere nei paragrafi ad esse corrispondenti.
2. L'integrazione dell'offerta formativa rappresenta l'identità della scuola che, in modo specifico grazie alle iniziative intraprese con l'Osservatorio Integrato d'Area per il contenimento della dispersione scolastica, ha operato in sinergia con le altre agenzie educative presenti nel territorio.
3. A partire dall'anno scolastico 1998/99 si è iniziato a svolgere con responsabilità il monitoraggio dell'efficacia dei risultati e dell'efficienza dei processi organizzativi del microsistema scolastico, avendo aderito all'iniziativa ministeriale del Monitoraggio delle 1000 scuole su territorio nazionale ed a quella dell'IRRSAE - Sicilia sull'Autovalutazione d'Istituto.

Per la realizzazione di questo complesso impegno della scuola, sono stati individuati alcuni criteri distintivi che possono riassumersi nei concetti di:

- ❑ **Condivisione** da parte dei soggetti interni ed esterni alla scuola, comunque coinvolti con una mediazione ricorrente e la valorizzazione delle convergenze.

- ❑ **Partecipazione** che promuove il confronto nella discussione collegiale e nella consultazione e sollecita i contributi con una divisione di compiti e rotazione degli incarichi.
- ❑ **Trasparenza** che implica la possibilità di sapere in ogni momento i soggetti agenti, le attività avviate, le decisioni prese ed i documenti elaborati.
- ❑ **Gradualità** con l'elaborazione del primo documento e integrazioni e modifiche successive.
- ❑ **Ciclicità** o andamento ricorsivo all'obiettivo, al controllo, alla revisione.
- ❑ **Pianificazione** nelle sue varie fasi di definizione delle priorità, indicazione dei risultati attesi, articolazione dei soggetti, attribuzione dei compiti e delle fasi di lavoro, quantificazione dei tempi, analisi dei vincoli, stima delle risorse.

PROGETTAZIONE EDUCATIVA

Nella progettazione educativa vengono inseriti tutti i progetti trasversali, il curriculum e tutte le attività finalizzate al miglioramento del successo formativo, relative ad alunni, genitori e docenti.

Motivazioni per i progetti ed i laboratori

Il territorio in cui opera l'Istituto Comprensivo "A Musco" è quello tipico dei quartieri periferici dove esistono solo i servizi essenziali, mentre sono assenti quelle infrastrutture che favoriscono e promuovono la formazione integrale degli adolescenti: mancano infatti sia le istituzioni culturali che quelle ricreative

L'ambiente familiare disagiato e culturalmente deprivato è spesso ostativo nei confronti dell'azione educativa della scuola. L'istituzione scolastica come luogo d'incontro, attraverso laboratori innovativi e nuove tecnologie, capaci quindi di aderire alla nuova cultura europea, sono fattori accattivanti e quindi antidispersivi sia per l'adolescente che vede soddisfatte alcune sue aspettative, sia per gli adulti che trovano risposta ad alcune loro esigenze. E' ormai nota l'importanza della musica, dello sport, dei mezzi informatici, delle attività artistico-creative come mezzi di arricchimento culturale e formativo: esse influiscono sulla sicurezza individuale, sulla capacità di integrarsi con gli altri e di "star bene a scuola".

Le finalità dei progetti e i loro modi di attuazione sono anche strettamente correlate alle istituzioni religiose e municipali del territorio.

Integrati pienamente nel POF, i progetti e i laboratori saranno utilizzati interdisciplinariamente per un'azione formativa unitaria e autonoma.

PROGETTI TRASVERSALI

PROGETTO ACCOGLIENZA: Il progetto denominato accoglienza è riferito a tutto il periodo dei tre ordini scolastici. Segue la logica del "long life learning" e nasce dalla necessità di adeguare il curriculum alle individualità di ogni singolo studente, in base alle differenti capacità di apprendimento e alle differenti problematiche sociali. Nel primo periodo delle attività didattiche, dopo aver conosciuto i genitori, essersi presentati e aver illustrato dettagliatamente il POF ed il Regolamento nelle riunioni assembleari di classe, i docenti dovranno avere l'accortezza di porsi in situazione di ascolto, lasciando ai genitori la libertà di esprimersi.

Per ciascun alunno, da parte di ogni docente le osservazioni verranno effettuate e descritte dettagliatamente nei consigli di classe al momento della compilazione della griglia strutturata.

L'esito di queste osservazioni verrà poi confrontato dai coordinatori dei consigli di classe con gli standard concordati, diversificati per ogni ordine di scuola.

PROGETTO CONTINUITÀ:

In un Istituto Comprensivo la continuità è uno dei pilastri del Piano dell'Offerta Formativa e si vive quotidianamente in uno spirito di collaborazione fra i vari ordini di Scuola. Vengono svolte attività per favorire la continuità tra la scuola dell'Infanzia e la scuola Primaria, tra la scuola Primaria e quella Secondaria di 1° grado al fine di permettere agli alunni un passaggio sereno da un ordine di scuola all'altro.

Nei plessi si realizzano alcuni progetti specifici.

LABORATORIO TEATRALE PERMANENTE:

La scuola, da alcuni anni, offre l'opportunità agli alunni di poter intraprendere un percorso graduale che li avvii alla conoscenza ed all'utilizzo consapevole delle tecniche teatrali.

Inoltre, la scuola stessa si propone di diventare il luogo di riferimento per coloro che apprezzano ed amano il teatro.

Da quest'anno gli alunni dell'ultima classe della scuola primaria sono impegnati a far rivivere i fasti della nostra Commedia dell'arte

GIORNALINO SCOLASTICO:

"Noi della Musco":

Questo giornalino nasce dall'esigenza dei ragazzi dell'Istituto di avere uno spazio tutto per loro, da qui, il "NOI" del titolo. Tratta argomenti di cronaca e temi di attualità visti con gli occhi dei ragazzi.

PROGETTO ORCHESTRA

L'attività orchestrale ha portato alla creazione di un'orchestra in rete con le altre scuole del territorio e alla partecipazione a concerti, rassegne musicali specifiche per le scuole ad indirizzo musicale.

PROGETTO TRINITY

Il corso consiste in una serie di lezioni di preparazione per poter sostenere gli esami orali di lingua inglese per studenti, in base ai programmi del Trinity College *London*, ente accreditato nel Regno Unito come certificatore indipendente.

Gli esami orali Trinity costituiscono un sistema di valutazione valido ed affidabile poiché sono articolati secondo una difficoltà progressiva e accompagnano lo studente da un livello di competenza minimo (*grade 1*) al livello più avanzato (*grade 12*). Alla fine del corso, gli alunni potranno sostenere gli esami del cosiddetto *Initial Stage*, cioè *grade 1,2 o 3*, in base alle competenze acquisite.

Tale sistema graduato costituisce uno strumento attraverso il quale gli studenti sono motivati ad ampliare le proprie competenze e a migliorarsi progressivamente.

In preparazione a tale tipo di esame, nel corso delle lezioni si mirerà essenzialmente a potenziare le abilità comunicative in lingua orale allo scopo di essere in grado di:

- comprendere ciò che viene detto direttamente, lentamente e chiaramente in una semplice conversazione quotidiana;
- scambiare informazioni su argomenti familiari relativi alla vita quotidiana e al tempo libero;
- usare strutture sintattiche molto semplici.

PROGETTO GIOCHI DELLA GIOVENTÙ:

- Rivolto a tutti gli alunni della scuola. Attività sportive da effettuarsi all'interno della scuola stessa.
- Giochi studenteschi:
- torneo di calcio a 11.
- Torneo di pallavolo maschile/femminile.
- Corsa campestre maschile/femminile.
- Atletica leggera maschile/femminile.
- Torneo di calcio a 5 "Mario Nicotra".
- Pallavolando.
- Giochi della gioventù indetti dal CONI con fase di Istituto e fase finale in giugno.
- Attività interna di Basket.
- Torneo di calcio a 5 " Di Piazza.

PROGETTAZIONE L.A.A.S.

(legalità, ambiente, arte, salute).

Il laboratorio L.A.A.S. nasce come progetto che intende raggiungere l'obiettivo generale della riduzione della dispersione scolastica attraverso un'offerta qualificata e innovativa di opportunità educativo-didattiche per i

minori. Il laboratorio si propone inoltre, di fare acquisire conoscenze utili e stili di vita adeguati ad un corretto rapporto uomo/animale/ambiente, con un'esperienza di educazione alimentare che per più giovani, futuri adulti del domani diventi oggetto di interesse, attenzione, conoscenza. Lo scopo del laboratorio è anche quello di strutturare solidi rapporti di collaborazione e integrazione con enti pubblici (scuole, comuni, università, USL).

Obiettivi generali:

- Lotta alla dispersione scolastica con attività di laboratorio e didattica specifica.
- Promuovere il benessere e la creatività dei ragazzi attraverso attività artistico/creative ed educative.
- Realizzare percorsi e progetti di protagonismo giovanile, rafforzando l'autostima e la consapevolezza in ogni alunno.

O.S.A.

Ed. ambientale:

- Conoscere l'ambiente ed il contesto territoriale nel quale si vive.
- Conoscere le caratteristiche di un bosco, di un parco, di una riserva, di un'oasi naturalistica presente nel territorio.
- Conoscere comportamenti e abitudini ecocompatibili.
- Conoscere le più comuni forme di inquinamento ambientale.
- Conoscere e affrontare il problema rifiuti.
- Conoscere la natura attraverso l'arte, nella poesia, nella storia, anche religiosa.

Ed. alla legalità:

- Distinzione tra regole e norme giuridiche.
- Identificare le conseguenze del mancato rispetto di una norma giuridica.
- Conoscere e interpretare norme giuridiche che regolano la vita familiare scolastica e sociale (Ed. stradale).
- Riconoscere nella società italiana la presenza di persone provenienti da culture e paesi diversi per assumere comportamenti mentali e sociali collaborativi.

- Conoscere la presenza e gli scopi di alcune organizzazioni internazionali (FAI – ONU – UNESCO – UNICEF ecc..).

Ed. alla salute:

- Conoscere le fondamentali norme di igiene.
- Saper accudire gli animali in casa.
- Conoscere la differenza tra naturale e biologico.
- Conoscere la relazione tra alimentazione e benessere.
- Conoscere percorsi alimentari attraverso la storia, la geografia e la religione.

Arte e creatività:

- Utilizzare tecniche grafico/pittoriche diverse e manipolare materiali polimerici ai fini espressivi.
- Conoscere i colori e le scale cromatiche.
- Realizzare composizioni con effetti particolari utilizzando varie tecniche (ricalco, strappo, punteggiatura, onde).
- Imparare a recitare per creare.

La progettazione L.A.A.S. farà riferimento ai progetti presentati in corso d'anno dal dirigente scolastico e sottoposti all'attenzione dell'insegnante Berretta. Per ogni chiarimento si consulterà direttamente il registro L.A.A.S. che per modalità di procedure riporterà obiettivi e attività di ogni progetto.

PROGETTO: SANT'AGATA NELLA FEDE E NELL'ARTE (MUSEO DIOCESANO DI CT).

Premessa:

- Agata è tra i martiri della chiesa maggiormente venerati, prova ne è che numerose opere d'arte la raffigurano in moltissime città d'Italia. Attraverso la devozione si vuol coinvolgere gli alunni in un preciso percorso storico oltre che territoriale.

Titolo del progetto:

- Sant'Agata raccontata dagli alunni.

Finalità:

- Ricavare informazioni relative al martirio di Sant'Agata attraverso osservazioni di immagini e fonti diverse.
- Utilizzare gli elementi in oggetto per acquisire la conoscenza ed il valore di questa festività.

Obiettivi:

- Consolidare la conoscenza sulle fasi del martirio di Sant'Agata.
- Conoscenza del territorio (percorso Agatino).
- Collocazione storica.

Contenuti:

- Il martirio di Sant'Agata.
- I miracoli e la devozione dei suoi cittadini.
- La festa nella città di Catania (usanze e tradizioni).

Attività:

- Realizzazione a livello di gruppo-classe di un "libro" raffigurante in copertina il volto della martire realizzato con la carta pesta.
- Disegni e poesie inventate dai ragazzi.
- Raccolta di dipinti dei più grandi artisti raffiguranti il martirio.

Metodologia:

- Lezione frontale e partecipata.
- Conversazioni libere e guidate.
- Apprendimento per scoperta.

Mezzi e strumenti:

- Preparazione carta pesta.
- Pennelli e colori a tempera.
- Supporti iconografici (dipinti di artisti vari).

Tempi:

- Il progetto verrà realizzato in otto ore circa.

Verifiche:

- Orali

PROGETTO: IL TUO PRESEPE AL MUSEO (MUSEO DIOCESANO CT)

Premessa:

- La natività è sempre stata vista come evento gioioso ma soprattutto come momento di riflessione e trasformazione. Attraverso la creatività nell'arte si vuol mettere gli alunni nelle condizioni di conoscere le figure più di rilievo nella chiesa cristiana.

Titolo del progetto:

- Natale è trasformazione.

Finalità:

- Trasformare gli spazi della scuola in luoghi di esperienze sensoriali e cognitive, capaci di coinvolgere gli alunni in attività inerenti l'importanza del Cristianesimo e stimolarne le potenzialità creative.

Obiettivi:

- Consolidare la conoscenza e l'importanza del Cristianesimo.

Contenuti:

- Cenni storici sulle figure più di rilievo della chiesa con particolare riferimento al momento della natività.

Attività:

- Realizzazione a livello di gruppi-classe di un pannello (1.5X0.5 mt) rappresentante il presepe.
- Realizzazione di pastori e re magi con pasta al sale e recupero altri materiali.
- Realizzazione case con scatoli di cartone.
- Realizzazione alberi con cortecce e foglie naturali, raccolte dagli alunni nel cortile della scuola.

Metodologia:

- Lezione frontale.
- Conversazione libera e guidata.

Mezzi e strumenti:

- Cartone.
- Colori a tempera.

- Pasta al sale.
- Cortecce e foglie naturali.
- Specchi rotti.

Tempi:

- Il lavoro verrà realizzato in dieci ore circa.

Verifiche:

- Orali.

**PROGETTO: GUARDIA ZOOFILA PER UN GIORNO
(E.N.P.A.)**

Premessa:

- Gli animali nell'immaginario dei ragazzi hanno sempre avuto un ruolo importante, e spesso possono essere degli ottimi educatori. La loro disponibilità incondizionata migliora l'affettività e l'integrazione sociale dei ragazzi.

Titolo del progetto:

- Proteggi e difendi gli animali.

Finalità:

- Educare al rispetto degli animali.
- Favorire lo sviluppo relazionale con l'animale.
- Comprensione del rapporto animale-uomo-città.

Obiettivi:

- Far conoscere le disposizioni sulla prevenzione e violazione inerenti la protezione e il benessere degli animali, anche in riferimento a disposizioni locali (ordinanze comunali, accesso dei cani nelle aree verdi, modalità di conduzione dei cani a passeggio).

Contenuti:

- Gli animali da tenere in casa (descrizione fisica e caratteriale).
- Le regole per essere un buon padrone.
- Il problema dell'abbandono.
- I diritti degli animali.

Attività:

- Slogan pubblicitari a tutela degli animali.
- Cartelloni e disegni.
- Pittura su stoffa.
- Poesie.
- Racconti sugli animali.

Metodologia:

- Conversazioni libere e guidate.
- Lezione frontale e partecipata.

Mezzi e strumenti:

- Colori a tempera, acquerelli, matite, cartoni.

Tempi:

- Il progetto verrà realizzato in otto ore circa.

Verifiche:

- In itinere (diritti degli animali)

**PROGETTO: FEDERICO II DI SVEVIA (ASSESSORATO
POLITICHE SCOLASTICHE CT)**

Premessa:

- Il re spesso nelle favole o leggende viene mitizzato come un personaggio forte e imbattibile. Con questo progetto si vuol presentare ai ragazzi anche il lato più umano e spesso vulnerabile.

Titolo del progetto:

- Federico II: una favola per un re.

Finalità:

- Ricavare da fonti diverse e dalla lettura di immagini informazioni relative alla vita di Federico con particolare riferimento all'età adolescenziale.

Obiettivi:

- Consolidare la conoscenza del proprio ambiente (castello Ursino).
- Apprendere l'importanza di incarichi e responsabilità.
- Acquisire la consapevolezza che questi ruoli possono essere utilizzati in modo negativo o positivo.

Contenuti:

- Cenni storici sull'adolescenza di Federico II.
- La sua passione per i falchi.
- De arte venandi cum avibus.
- Castello Ursino.

Attività:

- Realizzazione a livello di gruppo-classe di un elaborato raffigurante il busto di Federico II.
- Realizzazione di quadri raffiguranti i falchi.
- Disegni in bianco e nero (Palermo 1200).

Metodologia:

- Lezione frontale e partecipata.
- Conversazioni libere e guidate.
- Apprendimento per scoperta.

Mezzi e strumenti:

- Visita guidata al castello.
- Visita in biblioteca universitaria.
- Diapositive su Federico II.
- Colori a tempera.
- Foglie di eucalipto.

Tempi:

- Il progetto verrà realizzato in dodici ore circa.

Verifiche:

- Orali e scritte.

PROGETTO: PIANTE AMICHE (FEDERPARCHI)

Premessa:

- Attraverso le favole che hanno come ambiente il bosco si può trovare uno spunto divertente e motivante per introdurre l'importanza della salvaguardia e rispetto del nostro ambiente.

Titolo del progetto:

- Il bosco.

Finalità:

- Trasformare gli spazi della scuola e poi del proprio ambiente in luoghi di esperienze sensoriali e cognitive capaci di coinvolgere gli alunni in attività inerenti l'importanza ed il rispetto per l'ambiente circostante.

Obiettivi:

- Acquisire la consapevolezza di comportamenti necessari per l'interazione con l'ambiente naturale.
- Acquisire un comportamento responsabile.
- Conoscenza delle risorse e del territorio catanese.

Contenuti:

- Gli strati boschivi (classificazione).
- Gli animali del bosco.
- I frutti del bosco.
- Le regole da osservare nel bosco.
- Le erbe aromatiche e medicamentose presenti in un bosco.
- Il bosco nelle favole.

Attività:

- Realizzazione di uno slogan per la salvaguardia dell'ambiente.
- Realizzazione di un grande pannello raffigurante il bosco.
- Realizzazione degli animaletti del bosco in spugna e adeguata collocazione nei vari strati boschivi.
- Rappresentazione a livello individuale di alberi "fantastici".
- Disegni individuali di favole e personaggi dei boschi.
- Realizzazione di un pannello raffigurante le favole più conosciute all'interno di un bosco (cappuccetto rosso, Hansel e Gretel ecc..).

Metodologia:

- Lezione frontale e partecipata.
- Conversazione libera e guidata.
- Apprendimento per scoperta.

Mezzi e strumenti:

- Matite, pennelli, colori a tempera.
- Cartone di grandi dimensioni.

- Spugna.
- Visita al bosco dell'Etna.

Tempi:

- Il progetto verrà realizzato in quindici ore circa.

Verifiche:

- Orali e scritte.

PROGETTO: ACQUA GIOVANE (SIDRA)

Premessa:

- Partendo dal presupposto che l'acqua è un bene prezioso e indispensabile si vuol coinvolgere gli alunni attraverso una fiaba da loro stessi inventata a evitarne lo spreco per la salvaguardia dell'ambiente.

Titolo del progetto:

- Il viaggio di Gocciolino.

Finalità:

- Rendere coscienti i ragazzi che l'acqua è una risorsa indispensabile e limitata e quindi educarli a nuovi stili di vita, a comportamenti responsabili individuali e collettivi che evitino lo spreco e l'inquinamento.

Obiettivi:

- Fare acquisire la conoscenza dell'acqua come elemento indispensabile per l'uomo.
- Evitarne lo spreco.
- Conoscere le cause più comuni di inquinamento idrico.

Contenuti:

- Il ciclo dell'acqua.
- Chi ha bisogno dell'acqua.
- I tre stati dell'acqua.
- Il viaggio dell'acqua sottoterra.
- L'inquinamento.
- I depuratori.

Attività:

- Realizzazione di un libro "favola" intitolato il viaggio di Gocciolino.
- Poesie sull'acqua inventate dai ragazzi.
- Disegni realizzati su cartone pressato.
- Quaderno operativo.

Metodologia:

- Ricerca attraverso indagini sul territorio, ricerche storiche e ricerche sociali.

Mezzi e strumenti:

- Diapositive e immagini relative al ciclo dell'acqua con lezione frontale di personale Sidra.
- Visita all'acquedotto Sidra.
- Cartone pressato.
- Materiale riciclato (raccoglitore carte da parati).

Tempi:

- Il progetto verrà realizzato in dodici ore circa.

Verifiche:

- In itinere e verifica conclusiva su quaderno operativo.
-

PROGETTO I NUTRIKIDS.

Premessa:

- Partendo dal presupposto che un'alimentazione equilibrata durante la crescita, rappresenti un investimento sulla propria salute in età adulta è importante fare insorgere nei ragazzi atteggiamenti e abitudini che li esortino a seguire una sana e regolare alimentazione.

Titolo del progetto:

Finalità:

- Ricavare dalla lettura di testi, dall'osservazione di immagini informazioni relative all'educazione alimentare.
- Utilizzare gli alimenti in oggetto (frutta) per acquisire le conoscenze e verbalizzarle.

- Trasformare gli spazi della scuola in luoghi di esperienze sensoriali e cognitive.

Obiettivi:

- Consolidare la conoscenza sull'importanza delle vitamine insite nella frutta.
- Acquisire la conoscenza dell'esistenza di vari tipi di frutti e le loro caratteristiche.
- Acquisire la consapevolezza che tali elementi possono essere utilizzati in modo artistico e per la realizzazione di opere d'arte (Arcimboldo, nature morte).

Contenuti:

- Cenni storici sulla provenienza di alcuni frutti.
- Differenze tra frutti (peculiarità e colori).

Attività:

- Realizzazione a livello di gruppo-classe di un arazzo raffigurante un cesto con frutta realizzato con foglie di eucalipto e corteccia dello stesso.
- La frutta dipinta e realizzata con cartone pressato.
- Poesie sulla frutta.
- Disegni ottici con immagini di frutti.

Metodologia:

- Lezione frontale supportata dal manuale Nutrikids.
- Conversazione libera e guidata.
- Apprendimento per scoperta.

Mezzi e strumenti:

- Cartone pressato.
- Acquerelli.
- Figlie e cortecce eucalipto.
- Questionario sull'alimentazione da presentare ai genitori.

Tempi:

- Il progetto verrà realizzato in dieci ore circa.

Verifiche:

- In itinere.

ALTRI PROGETTI L.A.A.S.

- "Amici in Fiore" Ambiente, il piacere della cultura e il significato dei fiori e delle piante. Classi: 5° primaria e secondaria.
- "Vivere felici con gli animali da compagnia". Classi 5° primaria .
Concorso "A Scuola di PetCare"
- "La Scuola per EXPO 2015 "Legumivertunnando" Classi 5° primaria e secondaria.
- Centro Coordinamento Raee. Raccolta aggregati elettronici Patrocinato dal Ministero dell'Ambiente. Classi 5° primaria.
- "Mobilità Sostenibile" Assessorato alla mobilità di Catania. Classi 1°C,
1°B secondaria.
- Progetto " PidoQuaderno" prevenzione alla pediculosi.
- Progetto "Mulino Bianco" 23,24 Ottobre Piazza Università.
- Progetto di Scienze e Salute "Educare Divertendo, Divertire Educando"
- "Conoscere Catania" Visita d'Istruzione a Palazzo Degli Elefanti. Classi scuola secondaria.
- "Progetto PACE AMORE COMPRENSIONE" LION'S CLUB.
- "LA SCUOLA PER UNICEF" UNICEF.
- "Una Scultura per CELLINI"

PROGETTO INVALSIFRASANDO

Laboratorio triennale di potenziamento linguistico per la scuola secondaria, avendo come punto di riferimento i test Invalsi.

Finalità:

- Favorire il potenziamento delle abilità linguistiche;
- Imparare a creare test simili alle prove Invalsi che vengono somministrate alla scuola secondaria di primo grado;

- Conquistare competenze di base nella lingua italiana;
- Acquisire abilità di letto-scrittura per comunicare per iscritto esperienze vissute o ascoltate;
- Ascoltare e comprendere una storia;
- Individuare in un racconto il protagonista, i personaggi, il luogo, il tempo, le relazioni causali tra gli avvenimenti;
- Rispondere a domande sui personaggi e sui loro comportamenti;
- Cogliere dalla lettura spunti per riflettere sulle proprie emozioni e stati d'animo;

Obiettivi generali:

- Acquisire abilità di lettura e comprensione letterale dei testi;
- Acquisire competenze di produzione di testi coesi e coerenti;
- Applicare tecniche di parafrasi dei testi, in particolare di sintesi;
- Acquisire metodi e sperimentare tecniche di autocorrezione degli errori ortografici e sintattici;
- Ampliare il patrimonio lessicale;

Destinatari:

- Alunni provenienti dalle classi di seconda media in continuità al lavoro svolto all'anno precedente.

Strumenti e sussidi:

- Antologie di racconti, testi semplificati, materiale strutturato, LIM.

Metodi:

- Lezioni frontali, lavori collettivi, di gruppo, individuali, prove invalsi online.

Tempi:

- Il laboratorio si articolerà in 20 ore per ciascun docente.

PROGETTO FAVOLIAMO

- Percorso di curricolo verticale dalla scuola elementare alla scuola media
- Laboratorio triennale di recupero linguistico per la scuola primaria attraverso la lettura di favole e fiabe

- **Finalità:**

- Favorire la continuità tra scuola primaria e scuola secondaria;
- Conquistare competenze di base nella lingua italiana;
- Acquisire abilità di letto-scrittura;
- Ascoltare e comprendere una storia, favola e fiaba;
- Individuare in un racconto il protagonista, i personaggi, il luogo, il tempo, le relazioni causali tra gli avvenimenti;
- Rispondere a domande sui personaggi e sui loro comportamenti;
- Cogliere dalla lettura spunti per riflettere;

- **Obiettivi generali:**

- Acquisire capacità di lettura e comprensione di brevi testi;
- Conoscere alcune favole e fiabe legate alla tradizione;
- Acquisire metodi e sperimentare tecniche di autocorrezione degli errori ortografici;
- Ampliare il patrimonio lessicale;

- **Destinatari:**

- Alunni provenienti dalle classi di seconda primaria (terze elementari), in modo da creare in percorso con i futuri professori di scuola media.

- **Strumenti e sussidi:**

- Antologie di racconti, testi semplificati, materiale strutturato, cartelloni, album da disegno, LIM.

- **Metodi:**
- Lezioni frontali, lavori collettivi, di gruppo, individuali.

- **Tempi:**
- Il laboratorio si articolerà in 10 ore per ciascun docente.

PROGETTO ARTI MARZIALI

La *Scuola di Arti Marziali KōshidōBudō* presente sul territorio da circa 20 anni, vanta diverse iniziative e progetti atti a promuovere quei processi di crescita formativa, integrazione sociale e culturale degli individui nello sport e nella vita.

In tal senso ha promosso il Progetto "**Il KoshidoBudo compagno di vita**" il cui obiettivo è di consolidare le conoscenze degli studenti, per imparare a gestire lo sport come mezzo di crescita sana, consolidando i valori intrinseci di salute, socializzazione, educazione e divertimento, questo attraverso attività propedeutiche alle arti marziali (**KoshidoBudo**) presso le Scuole dell'**Infanzia e primaria**.

Un altro Progetto è "Squadra per la vita...genitori e figli" che vede coinvolti genitori e figli per favorire il protagonismo dei nuclei familiari, attraverso la pratica motoria-sportiva del KoshidoBudo.

Soggetto Proponente:

La scuola di arti marziali KoshidoBudo prot. CONI n. 19CL3465 nasce l'8 Marzo 1996 a Serradifalco ad opera del Sensei Michele Lattuca. Dopo oltre 20 anni di attività si è allargata a macchia d'olio, trasformandosi da piccola realtà di paese ad una organizzazione solida e strutturata.

La Scuola si basa su una nuova disciplina marziale da egli creata, alla cui base c'è l'ambizione del praticante che percorrendo la "via" mira a ricercare l'equilibrio, inteso come sintesi armonica di mente corpo e spirito. Il nome della disciplina è infatti "*La via della ricerca dell'equilibrio*".

L'obiettivo principale del laboratorio sarà quello di far conoscere a tutti gli alunni questa disciplina, e di dar loro la possibilità di praticarla al fine di poterla utilizzare come possibile mezzo di crescita psico-fisico. Il KŌSHIDŌ BUDŌ è una disciplina marziale completa, sia per quanto riguarda la parte atletica e quindi fisica, e sia per quanto riguarda la parte psicologica e di crescita individuale.

PROGETTO RECUPERO E PREVENZIONE DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA:

La nostra istituzione scolastica, insieme ad altre sei scuole della provincia di Catania, ha avviato un progetto rivolto agli alunni delle classi delle scuole secondarie di 1° grado considerati "a rischio" di abbandono, con la finalità di ridurre la dispersione scolastica favorendo la frequenza e il successo scolastico. Sarà espletato a partire dal secondo quadrimestre dell'anno in corso e avrà la sua conclusione alla fine del primo quadrimestre dell'anno scolastico successivo. E' prevista la partecipazione di alcuni docenti di ogni ordine con funzione tutoriale.

PROGETTO RECUPERO E POTENZIAMENTO:

Nell'Istituto si attuano diversi progetti di recupero, approfondimento, consolidamento, per venire incontro alle esigenze delle famiglie e degli studenti. Si tratta di progetti finalizzati ad ampliare l'offerta formativa: alcuni sono svolti durante le attività di laboratorio, altri in orario pomeridiano.

BISOGNI FORMATIVI DEL PERSONALE

L'aggiornamento professionale del personale della scuola è importante elemento di qualità del servizio scolastico. Esso è finalizzato a fornire ai docenti strumenti culturali e scientifici per sostenere l'innovazione didattica e

per affrontare in modo consapevole i problemi relazionali che, nell'attuale società, sono in continua evoluzione.

L'Istituto Comprensivo "Angelo Musco", insieme alle altre scuole della rete, si fa carico di offrire ai docenti, al personale amministrativo ed ausiliario l'opportunità di frequenza a corsi di formazione rispondenti alle esigenze del personale in base a sondaggi effettuati tra gli interessati e alle indicazioni espresse dal Collegio Docenti Unitario.

Corsi proposti per l'anno 2014/2015.

Iniziative in rete:

Preparazione Conseguimento ECDL.

Laboratorio Learn Code (Coding).

LIM, strumenti e metodi per la didattica digitale.

IniziativeUSR:

"Percorsi di Libertà" come contrastare la violenza sulle donne.

"La Musica è...Primaria"

PON B-4-FS2014 DOCENTI DOC 1(Italiano) DOCENTI DOC 2 (Matematica).

Ampliamento offerta formativa.

Attività di laboratorio in orario extracurricolare

Nel corso dell'anno scolastico i docenti, al fine di ampliare l'offerta formativa, propongono agli alunni dei tre ordini di scuola dei laboratori extracurricolari.

I vari laboratori rispondono alle richieste degli alunni, scaturite dalle schede di monitoraggio somministrate negli anni precedenti e sono raggruppati in quattro aree:

1. Area artistico-creativa
2. Area ambiente-salute
3. Area dei linguaggi

4. Area potenziamento discipline.

La scuola primaria e la scuola secondaria attuano dei laboratori a cui partecipano contemporaneamente alunni dei due ordini di scuola.

Infanzia.

Educazione motoria sezioni A;C;D;E;F; Plesso Via Cellini.

Primaria e Secondaria

"Musica in Gioco"

Il progetto si articola in otto tappe musicali o postazioni gioco, caratterizzate da un numero e da un simbolo grafico distintivo, in cui sono trattati temi specifici della propedeutica musicale.

Destinatari alunni 3°, 4°, 5° primaria.

Progetto Artistico-Creativo scuola primaria e secondaria.

Progetto extracurricolare di continuità primaria-secondaria "Star bene a scuola" destinatari genitori e alunni 5° primaria.

Ampliamento offerta formativa

AZIONE F3 POR FSE - Bando 11666 del 31-07-2012 PROGETTO "I MalaVoglia"

Parametri di descrizione della dispersione scolastica caratteristici del territorio nel quale si interviene

Il territorio sul quale si opererà è rappresentato dai quartieri di Librino/San Giorgio, collocati nella periferia sud della Città di Catania.

Detta area, che copre un territorio pari a circa un terzo di tutto il territorio comunale, è caratterizzata da un profondo disagio sociale ed economico. Sul territorio manca una progettazione che porti ad uno sviluppo economico: quasi inesistenti i negozi; mancano del tutto Uffici, settori della Pubblica Amministrazione e spazi ricreativi o associativi per la popolazione ivi residente, che ammonta a circa un terzo dell'intera popolazione della città.

Sono presenti le Istituzioni scolastiche di base (7 in tutto); mancano le scuole superiori.

I parametri descrittivi della dispersione sul territorio sono caratterizzati da:

1. Bassissima percentuale di dispersi nel segmento del I ciclo: infatti le scuole operano efficacemente, anche con raccordi interistituzionali, per contrastare il fenomeno dell'abbandono;

2. Rilevante percentuale (10/20%) di insuccesso formativo nel primo biennio delle superiori, a partire dal momento del passaggio. Le cause di ciò sono imputabili a: mancanza di scuole superiori e di strutture di formazione professionale; i percorsi di istruzione e formazione professionale vengono avviati dalla Regione Siciliana con notevoli ritardi ed incertezze; Bassi livelli di competenze conseguiti dagli alunni a causa del contesto socio economico e familiare fortemente deprivato in cui vivono.

Elementi significativi che caratterizzano l'insuccesso formativo nelle scuole della rete

L'insuccesso formativo nelle scuole della rete si caratterizza per differenti elementi qualitativi:

1. I minori che completano il primo ciclo, con il conseguimento della licenza media, in una percentuale che oscilla tra il 10 e il 20%, pur possedendo adeguate capacità intellettive, ha acquisito livelli di conoscenze e competenze appena sufficienti per il prosieguo del percorso formativo. Questo fenomeno appare più significativo per le discipline linguistiche e logico/matematiche, costituendo un vulnus non compensabile;

2. Il contesto debole del quadro socio-ambientale e familiare risulta scarsamente orientato a stimolare l'apprendimento, sollecitando il ragazzo/a ad una rapida fuoruscita dal percorso formativo, per fornire supporto al nucleo familiare, spesso allargato e fortemente promiscuo, con numerosi casi di disgregazione, scompensati, peraltro, da una situazione economica fortemente carente.

Numerosi casi problematici sono connessi a motivi di Giustizia/detenzione e diffusa illegalità.

Forte aumento dei reati connessi allo spaccio di sostanze stupefacenti, in diretta correlazione ad una alta percentuale di disoccupazione;

3. Alta incidenza di alunni disabili o affetti da Disturbi dell'attenzione e dell'apprendimento. Gli alunni con disturbi hanno una incidenza sul totale dagli alunni che tocca il 10%. Infatti, il basso livello socioculturale delle famiglie, e la scarsa attenzione verso questi problemi portano ad una diagnosi tardiva, spesso coincidente con l'inizio della scolarizzazione, con il conseguente aggravarsi dei sintomi e l'accumulo di ritardi nell'apprendimento e di comportamenti borderline;

4. La presenza di turnover tra il personale della scuola, che amplifica le difficoltà di apprendimento e, in alcuni casi, l'uso di metodologie e di approcci didattici fortemente inadeguati per il contesto, che si traducono in elementi di forte frustrazione sia nei docenti che nei discenti.

Problematiche sulle quali interviene il progetto e obiettivi da conseguire

Il progetto, partendo da alcune buone pratiche già sperimentate dalle scuole, anche in partnership con gli enti coinvolti, intende affrontare le seguenti problematiche:

1. Abbandono scolastico nel passaggio al percorso di scuola secondaria II grado/assolvimento obbligo formativo;
2. Aumentare il livello di competenza degli alunni, con conseguente miglioramento degli esiti Invalsi;
3. Incidere sui modelli culturali di comportamento, intervenendo sia sui minori che sul contesto socio-culturale e familiare.

Obiettivi che si intendono raggiungere:

A. Ridurre la percentuale di abbandono scolastico attraverso il coinvolgimento delle strutture formative che si occupano di obbligo, successivo al primo ciclo di istruzione;

B. Intervenire sugli apprendimenti e competenze di Italiano e Matematica, attraverso percorsi di tipo laboratoriale che consentano la riduzione del gap degli esiti Invalsi;

C. Migliorare gli approcci comportamentali degli alunni, per renderli adeguati alle attese della scuola, stimolando l'interesse e la partecipazione delle famiglie.

Descrizione dei Target del progetto

Target prioritari:

- Alunni appartenenti alle scuole della rete, frequentanti la secondaria di I e II grado, che presentano bassi livelli di competenza nelle materie italiano e matematica
- Alunni, appartenenti alle scuole della rete, frequentanti la secondaria di I e II grado, caratterizzati da: frequenza irregolare, indisciplina o tendenza al bullismo, disinteresse per lo studio;
- Alunni in drop out, già appartenenti alle scuole della rete;

Target secondari:

- Genitori degli alunni coinvolti dagli interventi;
- Docenti operanti nelle scuole in rete

Gli elementi innovativi del prototipo progettato

Si è deciso di intitolare il Progetto 'I Mala-voglia', prendendo spunto dall'omonimo romanzo di Verga, che inizia così:

'Un tempo i Malavoglia erano stati numerosi come i sassi della strada vecchia di Trezza; ce n'erano persino ad Ognina e ad Aci Castello, tutti buona e brava gente di mare, proprio all'opposto di quel che sembrava dal nomignolo, come dev'essere'.

Il nostro obiettivo è quello di fare emergere il positivo che esiste all'interno degli alunni e dei genitori oggetto del nostro intervento.

Il prototipo progettato presenta, a nostro avviso, i seguenti elementi di innovazione:

1. Trattamento multisetoriale del fenomeno del disagio scolastico: infatti si utilizzeranno modalità di approccio interdisciplinare, mixati con interventi di trattazione psico-sociale;
2. Coinvolgimento nella rete, di partner che hanno il comune obiettivo di promuovere l'inclusione sociale e il successo formativo dei ragazzi, muovendo da punti di vista e finalità differenti;
3. Presenza significativa della metodologia di intervento individualizzato, secondo la classica tecnica del case-work (educativa scolastica), integrata da opportuni interventi didattici (tutoring). Le istituzioni del territorio hanno già sperimentato in situazione i percorsi di educativa e tutoring con esiti soddisfacenti rispetto alle aspettative. Gli interventi didattici verranno proposti anche secondo la metodologia dello scaffolding.

PROGETTO VALeS

Con il progetto VALeS - di durata triennale - si intende definire un modello valutativo che possa fornire indicazioni utili per la definizione del futuro Sistema Nazionale di Valutazione.

Il progetto coinvolge scuole di tutti i gradi nella definizione di un percorso ciclico che lega la valutazione al miglioramento.

Con questa iniziativa le scuole vengono coinvolte in una ricerca partecipata, all'insegna di un'autonomia scolastica responsabile e qualificata.

In tale percorso sono organicamente inserite la valutazione delle scuole e la valutazione del dirigente scolastico, al fine di definire in modo integrato il piano di miglioramento della scuola e gli obiettivi di risultato della dirigenza

scolastica.

L'INVALSI nel progetto VALeS ha il compito di supportare le scuole nel processo di autovalutazione e di realizzare la valutazione esterna delle scuole. Nello specifico il **gruppo di ricerca INVALSI** si occupa di definire indicatori, strumenti e procedure di valutazione, formare e coordinare i team di valutazione esterna. Per la definizione delle linee progettuali l'INVALSI si avvale inoltre di un **Comitato tecnico scientifico**.

1) COM-PRENDI **1** – ALUNNI **SECONDA CLASSE** SCUOLA PRIMARIA **(30 ore)**

Il modulo "COM-PRENDI **1**", partendo da un'azione di comprensione di testi scritti e orali di vario tipo, attraverso un percorso che vada dall'ascolto al parlato e dalla lettura alla scrittura, deve mettere l'alunno, **compatibilmente con le competenze acquisite e le capacità proprie della sua età**, nelle condizioni di:

- cogliere le relazioni di coesione testuale;

ricono

Obiettivo B Azione 4

1) B-4-FSE-2014-73 – DOCENTI DOC 1 e DOC 2

A. OBIETTIVI PROGETTUALI

1) DOCENTI DOC 1 e DOC 2

Il percorso "Docenti Doc 1" e "Doc2" si prefigge l'obiettivo di:

- Mettere i docenti in condizione di operare con alunni problematici e in contesti di disagio socioeconomico e culturale aumentando la propria efficacia di intervento, utilizzando metodologie innovative;
- Facilitare il confronto tra i docenti al fine predisporre modelli condivisi di pianificazione delle attività didattiche ed educative, utilizzando più diffusamente ed efficacemente le nuove tecnologie nell'area linguistica e nell'area logico matematica.

Obiettivo C Azione 1

- 1) C-1-FSE-2014-1281 – **COM-PRENDI 1** - (*seconda classe della scuola primaria*)
- 2) C-1-FSE-2014-1281 – **COM-PRENDI 2** - (*quinta classe della scuola primaria*)
- 3) C-1-FSE-2014-1281 – **COM-PRENDI 3** - (*terza classe della scuola secondaria di I°*)

A. OBIETTIVI PROGETTUALI

- conoscere e comprendere il significato letterale di parole ed espressioni;
- fare un'inferenza diretta, ricavando un'informazione implicita da una o più informazioni date nel testo;
- ricostruire una parte del testo, integrando informazioni e concetti;
- sviluppare un'interpretazione del testo riflettendo su contenuto e forma.

L'esperto dovrà elaborare degli **indicatori di valutazione** che siano in grado di misurare i risultati riscontrati nelle verifiche specifiche del corso

2) COM-PRENDI 2 – ALUNNI **QUINTA CLASSE** SCUOLA PRIMARIA **(30 ore)**

Il modulo "COM-PRENDI 2", partendo da un'azione di comprensione di testi scritti e orali di vario tipo, attraverso un percorso che vada dall'ascolto al parlato e dalla lettura alla scrittura, deve mettere l'alunno, **compatibilmente con le competenze acquisite e le capacità proprie della sua età**, nelle condizioni di:

- cogliere le relazioni di coesione testuale;
- riconoscere e comprendere il significato letterale di parole ed espressioni;
- fare un'inferenza diretta, ricavando un'informazione implicita da una o più informazioni date nel testo;
- ricostruire una parte del testo, integrando informazioni e concetti;
- sviluppare un'interpretazione del testo riflettendo su contenuto e forma.

3) COM-PRENDI **3** – ALUNNI **TERZA CLASSE** SCUOLA SECONDARIA I° **(30 ore)**

Il modulo "COM-PRENDI **3**", partendo da un'azione di comprensione di testi scritti e orali di vario tipo, attraverso un percorso che vada dall'ascolto al parlato e dalla lettura alla scrittura, deve mettere l'alunno, **compatibilmente con le competenze acquisite e le capacità proprie della sua età**, nelle condizioni di:

- cogliere le relazioni di coesione testuale;
- riconoscere e comprendere il significato letterale di parole ed espressioni;
- fare un'inferenza diretta, ricavando un'informazione implicita da una o più informazioni date nel testo;
- ricostruire una parte del testo, integrando informazioni e concetti;
- sviluppare un'interpretazione del testo riflettendo su contenuto e forma.

Obiettivo C Azione 1

- 1) C-1-FSE-2014-1281 – **SIAMO LOGICI! 1**
- 2) C-1-FSE-2014-1281 – **SIAMO LOGICI! 2**
- 3) C-1-FSE-2014-1281 – **SIAMO LOGICI! 3**

A. OBIETTIVI PROGETTUALI

4) SIAMO LOGICI! **1** – ALUNNI **SECONDA CLASSE** SCUOLA PRIMARIA **(30 ore)**

Il modulo "SIAMO LOGICI! **1**", partendo dall'utilizzo di materiale di supporto anche non strettamente didattico, ne stimoli la riflessione logica e la conseguente ricerca delle soluzioni ai problemi, e metta l'alunno, **compatibilmente con le competenze acquisite e le capacità proprie della sua età**, nelle condizioni di:

- promuovere lo sviluppo della competenza trasversale del problem solving;
- saper risolvere situazioni problematiche e giochi logici, utilizzando e sviluppando memoria, intuizione, riflessione, ragionamento, logica, creatività;
- acquisire e rafforzare una mentalità critica, aperta, flessibile.

5) SIAMO LOGICI! **2** – ALUNNI **QUINTA CLASSE** SCUOLA PRIMARIA **(30 ore)**

Il modulo "SIAMO LOGICI! **2**", partendo dall'utilizzo di materiale di supporto anche non strettamente didattico, ne stimoli la riflessione logica e la conseguente ricerca delle soluzioni ai problemi, e metta l'alunno, **compatibilmente con le competenze acquisite e le capacità proprie della sua età**, nelle condizioni di:

- promuovere lo sviluppo della competenza trasversale del problem solving;
- saper risolvere situazioni problematiche e giochi logici, utilizzando e sviluppando memoria, intuizione, riflessione, ragionamento, logica, creatività;
- acquisire e rafforzare una mentalità critica, aperta, flessibile.

6) SIAMO LOGICI! **3** – ALUNNI **TERZA CLASSE** SCUOLA SECONDARIA I° **(30 ore)**

Il modulo "SIAMO LOGICI! **3**", partendo dall'utilizzo di materiale di supporto anche non strettamente didattico, ne stimoli la riflessione logica e la conseguente ricerca delle soluzioni ai problemi, e metta l'alunno, **compatibilmente con le competenze acquisite e le capacità proprie della sua età**, nelle condizioni di:

- promuovere lo sviluppo della competenza trasversale del problem solving;
- saper risolvere situazioni problematiche e giochi logici, utilizzando e sviluppando memoria, intuizione, riflessione, ragionamento, logica, creatività;
- acquisire e rafforzare una mentalità critica, aperta, flessibile.

Manutenzione strutture

PON FESR 2007-2013 Asse II "Qualità degli Ambienti Scolastici"

Lavori di riqualificazione dell'Istituto Comprensivo Scolastico "Musco – Plesso di Via dell'Agave", in relazione alla sicurezza, accessibilità ed attrattività dell'edificio, secondo quanto previsto dal PON Asse II "Qualità degli Ambienti Scolastici" Anno finanziario 2013.

Servizio all'utenza

Presso il nostro istituto, nell'anno scolastico 2014/2015 è stato attivato uno sportello di orientamento in convenzione con l'ente di formazione ERIS di Catania.

COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO E FUNZIONI STRUMENTALI

Il **Dirigente Scolastico**, dott.ssa Cristina Cascio, nella sua funzione viene coadiuvato da:

- **2 Collaboratori del D.S., di cui 1 Collaboratore Vicario**
- **5 Collaboratori di plesso**
- **10 Funzioni Strumentali.**

COLLABORATORE VICARIO:

espleterà i seguenti incarichi:

1. Sostituzione del Dirigente Scolastico in caso di ferie o assenza temporanea
2. Collaborazione con il Direttore Amministrativo e gli assistenti amministrativi
3. Collaborazione col Dirigente Scolastico per coordinare i rapporti coi docenti, le famiglie e gli alunni.
4. Coordinare comunicazione fra i due plessi
5. Coordinare i rapporti con i referenti di plesso
6. Gestire i contatti tra la scuola e gli Enti Locali
7. Collaborare nella gestione dei contatti con le altre scuole
8. Scegliere e filtrare partecipazione alle attività rivolte agli alunni dei tre ordini scolastici

COLLABORATORE DEL D.S.:

espleterà i seguenti incarichi:

1. Delega delle funzioni del Dirigente Scolastico in Via dell'Agave e Via Castagnola.
2. Collaborazione con il Direttore Amministrativo e gli assistenti amministrativi
3. Collaborazione col Dirigente Scolastico per coordinare i rapporti coi docenti, le famiglie e gli alunni.
4. Coordinare comunicazione fra i due plessi
5. Coordinare i rapporti con i referenti di plesso
6. Collaborare nella gestione dei contatti con le altre scuole
7. Scegliere e filtrare partecipazione alle attività rivolte agli alunni dei tre ordini scolastici

COLLABORATORI DI PLESSO:

I docenti nominati espletteranno i seguenti incarichi:

- Garantire la comunicazione direzione/plessi
- Segnalare eventuali disservizi provvedendo tempestivamente in caso di particolare urgenza
- Garantire la sostituzione dei docenti nel plesso e segnalare le assenze dei titolari
- Curare i rapporti con l'utenza
- Curare la custodia dei sussidi e dei beni di plesso.

FUNZIONI STRUMENTALI

Il Collegio Docenti ha designato 9 docenti, sulla base delle loro competenze e disponibilità.

AREA 1°- Gestione del POF:

I docenti nominati espletteranno i seguenti incarichi:

- coordinamento delle attività del POF dell'Istituzione
- elaborazione del POF e successive informazioni agli utenti
- veicolazione sistematica delle informazioni relative a:
 - funzione sociale dell'Istituzione scolastica
 - finalità formative che si intendono perseguire
 - strumenti e criteri di valutazione dei risultati raggiunti
- monitoraggio del POF e verifica periodica dell'efficacia e dell'efficienza del servizio scolastico.

AREA 2° - Sostegno al lavoro dei docenti :

I docenti nominati espletteranno i seguenti incarichi:

- Analisi dei bisogni formativi e gestione del Piano di formazione ed aggiornamento tramite:
 - rilevazione dei bisogni tramite questionari a risposta aperta rivolti ai docenti e relativa catalogazione dei dati
 - predisposizione piano annuale di formazione
 - monitoraggio sui corsi effettuati e verifica grado di soddisfazione dei corsisti
 - circolazione dei materiali prodotti nei corsi a beneficio dell'intero Collegio Docenti
- Attuazione di un archivio in cui:
 - sia catalogata ed aggiornata l'anagrafe professionale d'Istituto

- siano raccolte ed aggiornate le comunicazioni che l'Istituzione scolastica riceve dall'Amministrazione, nonché vengano catalogate le iniziative che l'Amministrazione, Enti Università propongono all'Istituzione scolastica.
- Accesso all'informazione in rete informatica ai docenti che dovessero farne esplicita richiesta
- Produzione di materiali didattici finalizzati a diffondere la cultura della comunicazione ed a veicolare tutte le informazioni utili alla realizzazione e gestione del piano
- Gestione della biblioteca multimediale d'Istituto
- Veicolazione, tra i docenti, delle competenze relative alla gestione ed uso della rete informatica tramite opportune iniziative di informazione/formazione
- Svolgere il ruolo di referente d'Istituto per tutte le attività connesse all'uso della rete informatica.

AREA 3°- Interventi e servizi per gli studenti

I docenti nominati espletteranno i seguenti incarichi:

- Coordinamento pedagogico dei progetti curriculari
- Coordinamento delle attività extracurricolari con relativa predisposizione dell'organigramma di funzionamento dei laboratori pomeridiani
- Monitoraggio delle attività e del grado di soddisfazione dell'utenza tramite apposite schede di rilevazione
 - coordinamento delle attività di orientamento per gli alunni delle classi terze medie e relativa organizzazione di adeguate iniziative per l'inserimento scolastico nella secondaria di 2° grado e la prevenzione della dispersione scolastica.

AREA 4°- Realizzazione di progetti formativi d'intesa con Enti ed Istituzioni esterne alla scuola

I docenti nominati espletteranno i seguenti incarichi:

- Coordinamento dei rapporti con Enti Pubblici o Aziende
- Coordinamento delle attività con la formazione professionale nonché iniziative di scuola-lavoro
- Rapporti di collaborazione con Centri Territoriali Permanenti
- Predisposizione ed eventuale realizzazione di stages educativi-formativi rivolti a genitori ed alunni.

- Organizzazione e gestione della partecipazione a spettacoli o manifestazioni esterne all'Istituzione scolastica
- Organizzazione delle visite guidate presso strutture o monumenti didatticamente significativi
- Organizzazione viaggi di istruzione tramite:
 - raccolta delle proposte interne od esterne all'Istituzione
 - verifica dell'interesse della scuola nella realizzazione di una determinata iniziativa
 - avvio delle procedure finalizzate alla individuazione delle condizioni migliori di viaggio (rapporti benefici/costi)
 - predisposizione circolari interne informative
 - raccordi con gli Enti esterni coinvolti
 - verifica livello di soddisfazione dell'utenza.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

DIRIGENTE SCOLASTICO	Dott. Cristina Cascio
COLLABORATORE VICARIO	Prof. Salvatore Catalano
2° COLLABORATORE DEL DS	Ins. Giuseppa Bumbica

COLLABORATORI DI PLESSO	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECOND. 1° GRADO
Plesso Castagnola	Ins. Santa Laviano	Ins. Maria Grazia Riolo	Prof. Alessandra Brayon Barret
Plesso Via dell'Agave	Ins. Nunzia Zappalà	Ins. Giuseppa Bumbica	Prof. Maria Marletta

VERIFICA, VALUTAZIONE E MONITORAGGIO P.O.F.

L'autonomia scolastica si fonda sulla capacità del Collegio dei Docenti di autovalutarsi, cioè di compiere operazioni sistematiche di riflessione, raccolte di informazioni sui vari processi attivati e sui risultati conseguiti che letti e interpretati servono ad individuare i punti forti e deboli della scuola e di conseguenza fare attività di potenziamento e, dove occorre, interventi correttivi per eliminare i punti deboli.

L'autovalutazione d'istituto deve essere considerata un elemento di qualità, in quanto consente un continuo monitoraggio e controllo dei processi finalizzato a migliorare il servizio e il livello di soddisfazione dei fruitori per questo la scuola ha aderito ai seguenti progetti:

PROGETTO VALeS

Valutazione e scuola

Progetto del Ministero della Pubblica Istruzione in collaborazione con l'INVALSI l'obiettivo del progetto VALES è quello di sperimentare forme innovative di valutazione interna e esterna della scuola, che serviranno per definire e realizzare piani di miglioramento.

Progetto CAF .

Il Common Assessment Framework (CAF – Griglia Comune di Autovalutazione) è uno strumento di Total Quality Management ispirato dal modello di eccellenza EFQM della European Foundation for Quality Management (EFQM) e dal modello Speyer della German University of Administrative Sciences. Il CAF si fonda sul principio che risultati eccellenti relativi alla performance organizzativa, ai cittadini/clienti, al personale e alla società si ottengono attraverso una leadership che guidi le politiche e le strategie, la gestione del personale, delle partnership,

delle risorse e dei processi. Il CAF considera l'organizzazione da diversi punti di vista contemporaneamente secondo l'approccio olistico di analisi delle performance organizzative

PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE ALLA FINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE (6-14 ANNI)

--

Secondo le indicazioni nazionali, dopo aver frequentato la scuola dell'infanzia e il Primo Ciclo di Istruzione, grazie anche alle sollecitazioni educative nel frattempo offerte dalla famiglia e dall'ambiente sociale, i ragazzi dovrebbero trovarsi nella condizione di:

- riconoscere e gestire i diversi aspetti della propria esperienza motoria, emotiva e razionale,
- consapevoli (in proporzione all'età) della loro interdipendenza e integrazione nell'unità che ne costituisce il fondamento;
- riflettere con spirito critico, sia sulle affermazioni in genere, sia sulle considerazioni necessarie per prendere una decisione;
- distinguere, nell'affrontare in modo logico i vari argomenti, il diverso grado di complessità che li caratterizza;
- concepire liberamente progetti di vario ordine –dall'esistenziale al tecnico- che li riguardino, e tentare di attuarli, nei limiti del possibile, con la consapevolezza dell'inevitabile scarto tra concezione ed attuazione, tra risultati sperati e risultati ottenuti;
- avere strumenti di giudizio per valutare se stessi, le proprie azioni, i fatti e i comportamenti individuali, umani e sociali degli altri, alla luce di parametri derivati dai grandi valori spirituali che ispirano la convivenza civile;
- avvertire interiormente, sulla base della coscienza personale, la differenza tra il bene e il male ed essere in grado perciò di orientarsi di conseguenza nelle scelte di vita e nei comportamenti sociali e civili;
- essere disponibili al rapporto di collaborazione con gli altri, per contribuire con il proprio rapporto personale alla realizzazione di una società migliore;

- avere consapevolezza, sia pure adeguata l'età, delle proprie capacità e riuscire, sulla base di esse, a immaginare e progettare il proprio futuro, predisponendosi a gettarne le basi con appropriate assunzioni di responsabilità;
- porsi grandi domande sul mondo, sulle cose, su di sé e sugli altri, sul destino di ogni realtà, nel tentativo di trovare un senso che dia loro unità e giustificazione, consapevoli tuttavia dei propri limiti di fronte alla complessità e all'ampiezza dei problemi sollevati.

Al termine del Primo Ciclo di Istruzione la scuola dovrà *certificare* quali *competenze* sono state raggiunte, intendendo per competenze *lo sviluppo delle capacità potenziali dello studente, mediante l'acquisizione di conoscenze e abilità operative che ogni soggetto in formazione riutilizza per realizzare al meglio il proprio progetto educativo.*

La scuola, così, è il luogo privilegiato dove le competenze si consolidano tramite una ***offerta formativa stimolante e produttiva.*** Tali stimoli dovranno pervenire non solo dagli obiettivi generali del processo formativo e da quelli specifici di apprendimento, per altro prescrittivi, ma soprattutto dai *progetti* e dai *laboratori* che in questo modo contraddistinguono l'offerta di ogni istituzione scolastica.

SCUOLA DELL'INFANZIA

SAPERI ESSENZIALI

Gli Orientamenti del '91 avevano dato vita ad una scuola dell'infanzia, non più solo luogo di vita e di custodia, ma, soprattutto ambiente educativo intenzionale, specializzato e strutturato. La scuola dell'infanzia è diventata, quindi, un'istituzione educativa volta a delineare ed a realizzare, progetti che tengano conto dei diritti dei bambini, del contesto sociale in cui vivono e delle loro esperienze, esigenze, possibilità, bisogni, potenzialità. Le indicazioni Nazionali per i piani Personalizzati delle Attività educative hanno a loro volta delineato ancora più in profondità le esigenze primarie della scuola dell'infanzia, primi fra tutte i percorsi di insegnamento/apprendimento intesi soprattutto come progettazione di un piano educativo che tenga conto delle variabili soggettive legate ai comportamenti, all'interazione individuo-ambiente, ai processi cognitivi, affettivi e sociali.

La scuola dell'infanzia accoglie i bambini dai tre ai cinque anni di età nella prospettiva della formazione di soggetti liberi, responsabili e protagonisti del loro percorso di sviluppo. La scuola dell'infanzia persegue il fine di assicurare ai bambini la migliore educazione possibile disponendosi in una visione di servizio tale da permettere una crescita armonica in un clima di esperienze significative. Il bambino è centro attivo di relazioni e di scambi. Egli può apprendere i metodi, le strade, che potenzieranno le sue attitudini verso i diversi ambiti.

In questo quadro, la scuola dell'infanzia consente a tutti di raggiungere traguardi di sviluppo in ordine all'identità, all'autonomia ed alla competenza. La progettazione didattica privilegia il bambino nei suoi processi di crescita e nella sua progressiva scoperta di significati che investono e motivano la sua persona e caratterizzano il suo universo.

SCUOLA PRIMARIA

Programmazione Educativa

Individuazione delle finalità e definizione degli obiettivi educativi generali.

Dalla lettura della premessa ai Nuovi Programmi si evincono le seguenti finalità:

1- Promuovere la formazione dell'uomo e del cittadino nel quadro dei principi affermati dalla Costituzione e dalle Dichiarazioni Internazionali dei Diritti del Fanciullo;

2- Educare alla convivenza democratica;

3- Promuovere la prima alfabetizzazione culturale.

Per perseguire le suindicate finalità, il collegio dei docenti delinea i seguenti obiettivi educativi:

1) FORMAZIONE DELL'UOMO E DEL CITTADINO

- Conoscere le leggi che regolano la convivenza sociale;
- Conoscere l'organizzazione politica nazionale ed internazionale;
- Acquisire la capacità di riflettere sulla realtà culturale, sociale più vasta;
- Acquisire uno spirito di comprensione e di cooperazione internazionale;
- Conoscere i problemi della salute e dell'igiene personale;
- Rispettare l'ambiente naturale, le strutture ed i servizi di pubblica utilizzazione.

2) CONVIVENZA DEMOCRATICA

- Conoscere i valori universalmente riconosciuti;
- Divenire consapevoli delle proprie idee e responsabili delle proprie azioni;
- Acquisire autonomia di giudizio, di scelta, di assunzione di impegni;

- Dimostrare con il comportamento di aver interiorizzato norme e valori (comportamento rispettoso, non egocentrico, non competitivo, collaborativo,....);
- Saper accettare e rispettare l'altro, saper dialogare e partecipare al bene comune;
- Riflettere su esperienze concrete della vita ed in particolare su quelle concernenti i rapporti umani;
- Saper agire con coerenza;
- Saper accettare le diversità e superare il condizionamento socio-ambientale;
- Saper agire con spirito di solidarietà "attiva" nel gruppo, sia nel gioco che nel lavoro;
- Riconoscere il valore religioso come un dato storico culturale e morale della vita sociale.

3) ALFABETIZZAZIONE CULTURALE

- Acquisire i fondamentali tipi di linguaggio;
- Saper utilizzare i linguaggi in modo creativo-produttivo oltre che fruitivo;
- Acquisire un metodo di lavoro e di indagine (imparare ad imparare) essenziale alla comprensione del mondo umano, naturale ed artificiale;
- Saper prendere iniziative, saper progettare;
- Saper definire criteri organizzativi;
- Saper risolvere problemi di ordine vario, trovando nuove soluzioni.

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

PREMESSA

LA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO ha il compito di rispondere ai bisogni di tutti e di ciascuno: pertanto deve attrezzarsi per dare ad ogni persona adeguate risposte, al diritto all'istruzione ed alla formazione, favorendo nell'ambito degli obiettivi generali una flessibilità che tenga conto dell'eterogeneità dell'utenza e della promozione personale, culturale e sociale di ciascun allievo.

Inoltre la scuola secondaria di 1° grado, attraverso didattiche individualizzate, deve essere "orientativa", ossia deve mirare, alla scoperta ed al potenziamento delle attitudini personali dell'alunno rendendolo protagonista e consapevole della sua formazione culturale e umana.

FINALITÀ GENERALI

La scuola, formativa ed orientativa, deve, quindi, promuovere la maturazione globale della personalità di ciascun alunno per un suo valido inserimento nel mondo scolastico, quotidiano, civile e lavorativo. Intende quindi:

1. personalizzare il successo scolastico;
2. costruire processi di insegnamento/apprendimento aderenti agli stili ed alle attitudini di ciascun alunno, anche con la fruizione di nuove tecnologie;
3. valorizzare le potenzialità individuali;
4. incrementare la comunicazione e la relazione tra gruppi e soggetti.

FINALITÀ EDUCATIVE

1. Sviluppo di una coscienza civica e democratica;
2. educazione alla legalità;
3. educazione al rispetto di sé e degli altri;
4. sviluppo di una coscienza multiculturale e multirazziale ;
5. educazione ai valori etici;
6. educazione al rispetto dell'ambiente e del patrimonio collettivo.

PREREQUISITI ALL' INGRESSO IN 1° CLASSE

Minime abilità richieste;

- capacità di ascolto;
- capacità di memorizzazione;
- capacità di comprensione;
- conoscenza lessicale minima;
- correttezza ortografica;
- orientamento nello spazio e nel tempo;
- capacità di calcolo orale e scritto, con i numeri interi e decimali;
- capacità di comprensione di semplici testi e problemi risolvibili con due o tre operazioni.

PROFILO DELLO STUDENTE AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Al termine della scuola secondaria di 1° grado lo studente dovrebbe aver acquisito le seguenti competenze:

- Riconoscere cause e scopi di una comunicazione.
- Analizzare un argomento proposto, riflettere sul suo significato rapportandosi a vari tipi di testo: brani, poesie, lettere, diari, ecc.
- Esporre e comunicare con lessico appropriato, esprimersi in modo funzionale agli scopi in forma scritta e orale.
- Impiegare tecniche di calcolo e un metodo risolutivo adeguato alle situazioni proposte.
- Acquisire capacità di analisi, correlazione, deduzione, sintesi e astrazione.
- Produrre un lavoro grafico.
- Acquisire una corretta cultura motoria, sportiva e del tempo libero

REGOLAMENTO DI ISTITUTO

Alunni

- Rispettare la puntualità nell'accompagnare i figli a scuola.
- Giustificare le assenze dei propri figli (libretto delle giustificazioni/diario) al primo giorno di rientro in classe.
- E' severamente vietato ai genitori l'ingresso con le auto all'interno del cortile scolastico (casi di necessità particolare potranno essere autorizzati dal dirigente scolastico).
- Non entrare in classe durante le lezioni (salvo casi eccezionali e dopo essere stati autorizzati dai collaboratori del dirigente scolastico o dai collaboratori di plesso).
- Creare un costante e sereno rapporto con la scuola approfittando degli incontri scuola-famiglia, delle ore di ricevimento dei docenti (previo appuntamento) o contattando i rappresentanti di classe.
- Aver cura di controllare costantemente i diari dei propri figli per visionare eventuali comunicazioni.
- Non chiedere permessi di uscita anticipata o di ingresso posticipato per i propri figli, salvo casi eccezionali di effettiva necessità, autorizzati dai collaboratori del dirigente scolastico o dai collaboratori di plesso. Le eventuali uscite anticipate, devono essere richieste compilando gli appositi moduli. L'alunno verrà prelevato da uno dei genitori o chi ne fa le veci.
- Fornire i ragazzi di colazione a sacco, da consumare durante la mensa, già al mattino (al momento dell'ingresso a scuola) nel caso in cui non usufruiscano del servizio di refezione scolastica.
- Badare che i figli vengano a scuola in ordine, con il necessario materiale didattico e indossando la divisa scolastica.